

Comune di Casina

Provincia di Reggio Emilia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO BIGI

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari.....	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
– Entrate Tributarie	16
– Contributi per permesso di costruire.....	17
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	18
– Entrate Extratributarie	18
Proventi dei servizi pubblici.....	18
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	19
– Proventi dei beni dell'ente	19
– Spese correnti.....	19
– Spese per il personale.....	20
– La parte variabile del salario, dal 2015, a causa dell'armonizzazione contabile" non versata, non viene è più iscritta a residuo ma riportata all'esercizio successivo mediante Fondo Pluriennale Vincolato. Tali spese ammontano ad € 134.401,18, e ricomprendono anche voci relative anni precedenti il 2015.....	22
– Contrattazione integrativa.....	23
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	23
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012).....	24
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	24
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	24
Limitazione acquisto immobili	24
– Fondi spese e rischi futuri.....	24
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	25
– Contratti di leasing.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	28
CONTO ECONOMICO	29
CONTO DEL PATRIMONIO	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
RENDICONTI DI SETTORE	31
– Referto controllo di gestione.....	31
– Piano triennale di contenimento delle spese.....	31
IRREGOLARITA' NON SANATE E RILIEVI.....	31
CONCLUSIONI.....	31

Comune di Casina

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 9 maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

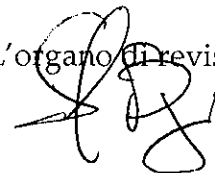
e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Casina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Casina, lì 9 maggio 2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano dott. Bigi revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 24.03.2015;

- ♦ ricevuta in data 2.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 07.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 30 del 29.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera C.C. n. 30;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 07.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 691 reversali e n. 2.654 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			965.047,78
Riscossioni	744.788,51	3.409.373,04	4.154.161,55
Pagamenti	854.887,38	3.456.601,55	4.311.488,93
Fondo di cassa al 31 dicembre			807.720,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			807.720,40

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA					
	2	2012	2013	2014	2015
Disponibilità		1.648.686,29	859.111,45	965.047,78	807.720,40
Anticipazioni					
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.					

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 222.670,52 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014: 366.595,54.

Residui attivi riguardanti entrate vincolate: 143.925,02.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 38.831,42, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	4.595.927,07	4.404.585,77	4.428.596,74
Impegni di competenza	4.614.928,61	4.518.250,76	4.868.170,56
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-19.001,54	-113.664,99	-439.573,82

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.409.373,04
Pagamenti	(-)	3.456.601,55
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-47.228,51
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	478.405,24
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-478.405,24
Residui attivi	(+)	1.019.223,70
Residui passivi	(-)	933.163,77
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	86.059,93
Saldo avanzo di competenza		-439.573,82

Il saldo della gestione di competenza è in passivo a causa del Fondo Pluriennale Vincolato, che influisce con spese deliberate nei precedenti esercizi per € 478.405,24; materialmente sostenute nel 2015.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.603.743,11	2.803.242,38	2.808.294,22
Entrate titolo II	789.909,79	547.388,23	467.047,41
Entrate titolo III	434.531,03	503.382,15	471.219,48
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.828.183,93	3.854.012,76	3.746.561,11
Spese titolo I (B)	3.746.104,01	3.645.028,00	3.479.004,41
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	133.867,72	139.924,78	144.301,59
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-51.787,80	69.059,98	123.255,11
FPV di parte corrente iniziale (+)			135.062,29
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	135.062,29
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	31.189,00	47.341,29	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-20.598,80	116.401,27	258.317,40

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	376.041,21	266.710,06	413.715,59
Entrate titolo V **	105.000,00		
Totale titoli (IV+V) (M)	481.041,21	266.710,06	413.715,59
Spese titolo II (N)	448.254,95	449.435,03	498.139,28
Differenza di parte capitale (P=M-N)	32.786,26	-182.724,97	-84.423,69
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	31.189,00	47.341,29	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			124.140,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	230.066,26	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	1.597,26	0,00	39.716,31

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	4.730,05	4.730,05
Per contributi dall'Unione	41.442,00	41.442,00
Per contributi dalla Provincia per trasporto scolastico	18.459,02	18.459,02
Per contributi in c/capitale dalla Regione	89.573,15	89.573,15
Oneri di urbanizzazione	48.834,00	48.834,00
Per contributi dall'Unione europea	81.533,57	81.533,57
Per contributo in c/capitale da IREN	15.000,00	15.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.511,85	3.511,85
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	303.083,64	303.083,64

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	74.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	200.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.511,86
Altre (da specificare)	
Totale entrate	278.011,86
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	278.011,86

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 405.164,78, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			965.047,78	
RISCOSSIONI	744.788,51	3.409.373,04	4.154.161,55	
PAGAMENTI	854.887,38	3.456.601,55	4.311.488,93	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			807.720,40	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
<i>Differenza</i>			807.720,40	
RESIDUI ATTIVI	64.436,47	1.019.223,70	1.083.660,17	
RESIDUI PASSIVI	74.646,78	933.163,77	1.007.810,55	
<i>Differenza</i>			75.849,62	
<i>FPV per spese correnti</i>			136.901,18	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			341.504,06	
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			405.164,78	

Nei residui attivi sono compresi euro 188.836,41 derivanti da accertamenti di tributi (addizionale comunale IRPEF) effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	390.339,32	373.549,96	405.164,78	
di cui:				
a) parte accantonata			100.971,50	
b) Parte vincolata	25.595,26	31.672,22	72.182,47	
c) Parte destinata	79.024,95	53.656,92	146.970,99	
e) Parte disponibile (+/-) *	285.719,11	288.220,82	85.039,82	

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		77.920,52			40.094,36	118.014,88
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	77.920,52	0,00	0,00	40.094,36	118.014,88

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	870.307,05	744.788,51	64.436,47	- 61.082,07
Residui passivi	1.461.804,87	854.887,38	74.646,78	- 532.270,71

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
	Competenza mista	
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4295
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4045
3	SALDO FINANZIARIO	250
4	SALDO OBIETTIVO 2015	228
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	228
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	22

L'ente ha provveduto in data 30.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.093.787,80	1.067.962,00	985.000,00
I.M.U./ICI recupero evasione			100.000,00
I.C.I. recupero evasione	80.144,00	80.000,00	
T.A.S.I.		256.000,00	270.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	140.000,00	225.000,00	375.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.255,00	3.255,00	3.355,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.520,87		
Totale categoria I	1.318.707,67	1.632.217,00	1.733.355,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	32.416,50	31.125,80	31.057,00
TARI	572.000,00	602.265,58	608.691,17
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	121.107,45	80.000,00	100.000,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	725.523,95	713.391,38	739.748,17
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.395,00	1.395,00	1.445,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	346.306,85		
Fondo solidarietà comunale	211.809,64	442.239,00	333.746,05
altri		14.000,00	
Totale categoria III	559.511,49	457.634,00	335.191,05
Totale entrate tributarie	2.603.743,11	2.803.242,38	2.808.294,22

Dal prospetto risulta chiaro il taglio delle risorse da parte dell'amministrazione centrale, sia attraverso il prelievo dell'IMU di spettanza dell'ente (percentuale nel 2015 prossima al 50%) sia dalla riduzione del fondo perequativo.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati eseguiti gli accertamenti programmati e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	100.000,00	100.000,00	100,00%	6.897,23	6,90%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	100.000,00	100.000,00	100,00%	6.587,00	6,59%
Totale	200.000,00	200.000,00	100,00%	13.484,23	6,74%

In merito si segnala che gli avvisi di pagamento sono stati emessi nell'ultima parte dell'anno, la conseguenza è che la maggior parte della riscossione viene spostata al 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	123.622,38	100,00%
Residui riscossi nel 2015	90.136,05	72,91%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26.600,00	21,52%
Residui (da residui) al 31/12/2015	6.886,33	5,57%
Residui della competenza	186.515,77	
Residui totali	193.402,10	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
115.958,00	85.726,39	123.334,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2013	31.189,00	26,90%
2014	47.341,29	55,22%
2015	74.500,00	60,40%

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	255.200,00	30.108,55		
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.571,01	3.696,05	94.303,20	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			81.533,57	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	530.138,78	513.583,62	501.619,11	
Totale	789.909,79	547.388,22	677.455,88	

Oltre ai contributi indicati a pag. 11 e qui riepilogati, sono da ricomprendere € 426.718,09 di trasferimenti dal GSE per gli impianti fotovoltaici in uso all'ente.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	129.938,49	144.483,08	132.047,11
Proventi dei beni dell'ente	18.026,48	17.902,75	7.608,33
Interessi su anticip.ni e crediti	2.570,00	1.902,16	417,69
Utili netti delle aziende	43.292,63	43.292,63	43.292,63
Proventi diversi	240.703,43	295.801,53	287.853,72
Totale entrate extratributarie	434.531,03	503.382,15	471.219,48

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	48.000,00	70.878,62	-22.878,62	67,72%	
altro			0,00		
Totali	48.000,00	70.878,62	-22.878,62	67,72%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
					24
	2011	2012	2013	2014	2015
accertamento	18.000,00	15.000,00	5.790,04	1.000,00	7.023,71
riscossione	18.000,00	1.343,44	5.495,14	651,52	7.023,71
%riscossione	100,00	8,96	94,91	65,15	100,00

Dal momento in cui il corpo di PM è rimasto composto da una sola unità (a metà dell'anno 2013), si è sostanzialmente bloccata l'attività di accertamento delle infrazioni. Le somme accertate nel 2015 sono principalmente riferite a cartelle di pagamento emesse negli anni precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 ammontano ad € 7.608,33 sono sostanzialmente in linea con le entrate 2014 di € 8.797,77.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	981.144,74	908.361,15	822.405,19
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	144.648,69	105.739,07	88.603,78
03 - Prestazioni di servizi	1.721.932,87	1.749.445,88	1.671.005,39
04 - Utilizzo di beni di terzi	430.082,04	428.576,66	425.683,42
05 - Trasferimenti	291.206,69	312.797,19	344.962,86
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	78.282,79	71.678,70	66.240,83
07 - Imposte e tasse	98.806,19	68.429,35	60.102,94
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	3.746.104,01	3.645.028,00	3.479.004,41

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale			29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015	
spesa intervento 01	1.037.653,83	822.405,19	
spese incluse nell'int.03	17.871,99	54.645,55	
irap	63.186,46	50.381,53	
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.118.712,28	927.432,27	
spese escluse	184.205,99	182.196,18	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	934.506,29	745.236,09	
Spese correnti	3.710.433,33	3.479.004,41	
Incidenza % su spese correnti	25,19%	21,42%	

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti			30
		importo	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	648.174,42	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	20.811,59	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	172.169,65	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	12.228,52	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP	50.381,53	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	10.854,32	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	2.795,24	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.017,00	
17	Altre spese (specificare):		
	Totale	927.432,27	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti			31
		importo	
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.017,00	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi		
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	29.384,85	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	134.794,33	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
9	Incentivi per la progettazione		
10	Incentivi recupero ICI	8.000,00	
11	Diritto di rogito		
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		
	Totale	182.196,18	

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29.05.2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

La parte variabile del salario, dal 2015, a causa dell'"armonizzazione contabile" non versata, non viene è più iscritta a residuo ma riportata all'esercizio successivo mediante Fondo Pluriennale Vincolato. Tali spese ammontano ad € 134.401,18, e ricomprendono anche voci relative anni precedenti il 2015.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	38.734,46	35.677,37	48.979,45	
Risorse variabili	29.059,43	30.112,43	31.612,43	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			-8.091,01	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	67.793,89	65.789,80	72.500,87	

L'organo di revisione sta al momento verificando che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato il 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è sostanzialmente in linea con la somma impegnata nell'anno 2014. Il revisore ricorda che per quel che riguarda le spese per "missioni" e "formazione" pur essendo correttamente ricomprese nell'elenco, non è possibile intervenire in quanto di spettanza del personale.

Le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i limiti previsti dal D.L.78/2010:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento	
Studi e consulenze (1)	5.455,20	84,00%	872,83		0,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.383,64	80,00%	276,73		0,00	
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00	
Missioni	5.583,44	50,00%	2.791,72	697,00	0,00	
Formazione	18.697,30	50,00%	9.348,65	9.300,00	0,00	

Spese di rappresentanza

Nel corso del 2015 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'attività viene gestita dall'Unione.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 66.240,83 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 di € 1.713.530,81, determina un tasso medio del 3,86%.

A questi sono da aggiungere gli interessi passivi derivanti dai canoni del leasing finanziario in essere, per complessivi € 144.301,59.

Non sono in essere fidejussioni.

Limitazione acquisto immobili

Nel corso del 2015 non sono stati acquistati immobili.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	90.004,82
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	10.966,68
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	100.971,50

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 26.376,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

E' tutt'ora in corso la circolarizzazione per la verifica della congruità.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 11.228,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della

Legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite, anche pregresse, risultanti dal bilancio d'esercizio 2014 (ultimo bilancio approvato) dei seguenti organismi, senza applicare la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013.

Organismo	quota perdite di competenza
ASP don Cavalletti	10.780,00
Matilde di Canossa srl	448,00
	11.228,00

Il revisore apprezza la prudenza dimostrata dall'ente nell'accantonare l'intera somma senza riduzioni.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 14.366,48 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Rispetto a quanto rilevato in sede di bilancio di previsione 2016, sulla base del "piano di ammortamento" definitivo del contratto di leasing stipulato dall'ente – allora non disponibile nella sua versione definitiva – risulta che l'ente rispetta il limite degli interessi passivi di cui all'art. 204 TUEL.

Si considera pertanto superata l'analisi svolta in sede tale sede, compresa la preclusione alla stipula di aperture di credito ed anticipazioni di tesoreria.

Il Revisore ricorda come è consolidato orientamento della Corte dei Conti ricomprendere i leasing finanziari nel calcolo della limitazione degli interessi ex art. 204 TUEL.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.					
anno	2011	2012	2013	2014	2015
interessi passivi in bilancio	85.605,80	83.363,90	78.282,79	71.678,70	66.240,83
interessi passivi da leasing			222.221,19	215.084,17	207.620,17
spesa tit. I, II, III penultimo esercizio precedente	3.240.402,08	3.454.665,04	3.897.744,64	4.012.016,48	3.828.183,93
	2,64%	2,41%	7,71%	7,15%	7,15%
limite art.204	12%	8%	8%	8%	10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.898.689,53	1.764.821,81	1.624.897,03
Debito per leasing	4.944.055,43	4.788.269,38	4.625.346,31
Nuovi prestiti (+)	105.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-133.867,72	-139.924,78	-144.301,59
leasing rimborsato	-155.786,05	-162.923,07	-170.387,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.658.091,19	6.250.243,34	5.935.554,68
Nr. Abitanti al 31/12	4.540,00	4.500,00	4.506,00
Debito medio per abitante	1.466,54	1.388,94	1.317,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	78.282,79	71.678,70	66.240,83
Quota capitale	133.867,72	139.924,78	144.301,59
Interessi leasing	222.221,19	215.084,17	207.620,17
Quota capitale leasing	155.786,06	162.923,07	170.387,07
Totale fine anno	590.157,76	589.610,72	588.549,66

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Importo totale finanziato	Canone annuo
Impianti fotovoltaici	INGLEASE ITALIA	10/07/2032	4.944.055,43	378.007,24

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 32 del 28.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.30 del 07.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel 2105 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le aziende partecipate, il revisore rimanda al relativo allegato di bilancio e raccomanda, nei casi di mancata coincidenza tra gli importi rilevati dall'ente e quelli risultanti dalla partecipata, di procedere senza indugio alla riconciliazione.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti del rendiconto 2015, l'ente non rispetta un parametro di deficitarietà strutturale tra quelli indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come risulta da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tale parametro è causato principalmente da residui attivi iscritti per attività di recupero evasione, i cui avvisi sono stati emessi a fine 2015.

L'ente non si trova comunque in situazione di deficitarietà strutturale, dato che la stessa è ravvisata quando non vengono rispettati almeno la metà degli indici.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	3.832.171,80	3.860.536,49	3.730.486,80
<i>B Costi della gestione</i>	4.148.308,15	4.056.467,57	3.920.151,53
Risultato della gestione	-316.136,35	-195.931,08	-189.664,73
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	36.580,63	36.717,63	36.717,63
Risultato della gestione operativa	-279.555,72	-159.213,45	-152.947,10
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-75.712,79	-69.776,54	-65.823,14
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	64.907,15	356.102,83	262.411,43
Risultato economico di esercizio	-290.361,36	127.112,84	43.641,19

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Negli oneri proventi straordinari sono iscritti, tra le altre voci, l'eliminazione di residui passivi per € 399.543,32 e plusvalenze per € 8.510,00, tra gli oneri straordinari l'eliminazione di residui attivi per € 174.331,19.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	30.456,22	3.806,40	-9.094,05	25.168,57
Immobilizzazioni materiali	14.089.119,35	367.958,65	-527.488,86	13.929.589,14
Immobilizzazioni finanziarie	2.045.666,42		267,89	2.045.934,31
Totale immobilizzazioni	16.165.241,99	371.765,05	-536.315,02	16.000.692,02
Rimanenze				0,00
Crediti	977.775,25	266.081,56	-145.909,78	1.097.947,03
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	965.047,78	-157.327,38		807.720,40
Totale attivo circolante	1.942.823,03	108.754,18	-145.909,78	1.905.667,43
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	18.108.065,02	480.519,23	-682.224,80	17.906.359,45
Conti d'ordine	366.595,54	112.016,34	-136.742,46	341.869,42
Passivo				
Patrimonio netto	8.998.216,56	304.212,18	-260.570,99	9.041.857,75
Conferimenti	5.893.138,32	354.348,59	-26.125,56	6.221.361,35
Debiti di finanziamento	1.713.530,81	-144.301,59		1.569.229,22
Debiti di funzionamento	1.048.767,40	-48.307,84	-395.528,25	604.931,31
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	454.411,93	14.567,89		468.979,82
Totale debiti	3.216.710,14	-178.041,54	-395.528,25	2.643.140,35
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	18.108.065,02	480.519,23	-682.224,80	17.906.359,45
Conti d'ordine	366.595,54	112.016,34	-136.742,46	341.869,42

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il controllo di gestione veniva svolto dall'ufficio ragioneria il quale, date la scarsità di risorse umane, i vincoli imposti per le assunzioni ed il sempre maggiore carico di lavoro legato alla burocrazia amministrativa, non è al momento in grado di svolgere il compito.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE E RILIEVI

Il revisore, vista l'approvazione del bilancio 2016 nel quale viene applicato un avanzo di € 153.440,00 ai fini di investimento e constatato che nel bilancio qui in approvazione viene destinato ad investimento una quota di avanzo pari ad € 146.970,99, rileva che occorre deliberare il vincolo sui residui € 6.429,01.

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio il revisore non ha ravvisato nel corso del 2015 gravi irregolarità.

Il revisore ritiene

- attendibili le risultanze della gestione finanziaria;
- rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità ed i fondi rischi;
- attendibili i risultati economici generali e di dettaglio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, con l'osservazione dell'apposizione dell'ulteriore vincolo di € 6.429,01 per le motivazioni sopra riportate.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Bigi

